

Gorle, l'ingorgo è cronico Serve un passaggio a est

I pendolari da Bergamo o da Seriate fermi in coda sull'Asse Vie del paese come scorciatoie: l'isola pedonale peggiora il caos

Gorle

DIANA NORIS

Basta una sola incursione nel traffico mattutino lungo l'Asse interurbano che collega il centro di Bergamo con la parte est della città per capire il disagio in cui ogni giorno si trovano numerosi pendolari: una lunga serie di auto davanti a sé e numerosi «intoppi» alle rotatorie. L'importante arteria stradale, che dal rondò delle Valli di Bergamo porta fino al ponte di Gorle per proseguire poi verso Seriate e Pedrengo, è un punto nevralgico per il traffico della cintura urbana: tratto talmente battuto da costituire un vero «tappo» per tutti coloro che devono raggiungere i paesi dell'hinterland sul versante est. Una strada colpita da un traffico pesante e che costituisce un problema sovramunicipale da molti anni, coinvolgendo entrambi i sensi di marcia.

Mille intoppi

Gli automobilisti che provengono dal centro di Bergamo, dopo aver attraversato il rondò delle Valli, si scontrano con un primo ostacolo, la via Mazza a Gorle. È impressionante la lunga coda di veicoli all'altezza della rotatoria, punto di immissione dalla via Martinella e da Torre Boldone.



Stefano Rondi



Giuseppe Longhi



Mario Zanga

Dopo qualche centinaio di metri ecco un'altra rotatoria e la formazione di un nuovo inevitabile ingorgo che vede il confluire di mezzi dai quartieri residenziali adiacenti al cimitero di Gorle. Ma non è finita qui. Altro ostacolo per il pendolare è l'incrocio alla Torre di Scolta, all'altezza degli attraversamenti pedonali. Anche in questo caso c'è il «muro» dell'ingorgo in direzione del ponte Marzio, antico ponte romano noto, oltre che per la sua valenza storica, per il traffico automobilistico elevato, con le vetture che procedono a passo d'uomo.

Riassetto alla viabilità

La situazione è altrettanto critica per chi proviene dalla zona di Celadina, Villa di Serio, Pedrengo e Seriate. Quasi tutti sono automobilisti che per motivi di lavoro devono recarsi in centro città o nelle valli e dovendo rag-

giungere il rondò delle Valli, punto di smistamento del traffico, sono costretti ad attraversare le piccole strade dei paesi della cintura urbana. Un problema «cronico» che potrebbe essere risolto con la realizzazione di una strada penetrante da est, soluzione perseguita da anni dagli amministratori dei vari Comuni, con l'appoggio della Provincia di Bergamo e che potrebbe rappresentare un punto di svolta per il riassetto di una viabilità più scorrevole. Ad aggravare la critica situazione del traffico, la nuova sperimentazione del Comune di Gorle, partita la settimana scorsa per tutelare l'entrata e l'uscita da scuola dei più piccoli (attiva dalle 7,45 alle 8,15 e dalle 12,45 alle 13,15 dal lunedì al venerdì) e che ha messo a dura prova gli automobilisti. Proprio ieri, un lunedì mattina alle prime ore della giornata, momento già di per sé critico per il traffico

e con l'aggravante di una pioggia insistente, ha visto molti automobilisti intrappolati nei propri mezzi.

Le proteste

Numerose le lamentele di alcuni automobilisti in transito. Per esempio Stefano Rondi da Seriate, di professione imbianchino, abituato a utilizzare proprio le vie interessate dalla chiusura al traffico, spiega di essere in difficoltà: «Così hanno intasato tutte le strade. Le stradine che usavo come scorciatoie sono bloccate. È un guaio». Anche per Mario Zanga che viene da Albino l'attivazione dell'isola pedonale è un problema: «Sono sempre passato da questa strada per motivi di lavoro, adesso però è peggio di prima, è tutto bloccato». D'altro avviso Giuseppe Longhi, che proviene dalla zona di Celadina e si considera ormai un habitué: «Passo sempre in questo orario e su questa strada, il traffico è sempre stato così». Anche un altro residente a Celadina pensa che la situazione non sia molto cambiata: «Non vedo la differenza rispetto a prima. C'è sempre stato molto traffico». Il traffico, dunque, è una costante, in quest'area; per dirla con un altro pendolare bloccato in coda è «davvero un macello, per gli automobilisti». ■



Auto in coda ieri a Gorle, una scena usuale per il paese FOTO COLLEONI

Soluzioni antitraffico

Il Comune: lavoriamo per una nuova strada

«Un'azione importante che vogliamo portare avanti con forza e che fa parte del nostro programma elettorale». Queste le parole dell'Amministrazione comunale di Gorle per quanto riguarda la spinosa questione della strada di penetrazione da Est che rappresenta una delle priorità nell'agenda. Il Comune di Gorle in una sinergia fra i Comuni di Bergamo, di Pedrengo, di Scanzorosciate e della Provincia di Bergamo, sta continuando con le attività volte alla realizzazione dell'importante opera

pubblica e che rappresenterà un punto di svolta per la gestione del traffico a livello provinciale. La forte volontà per l'iniziativa è rappresentata dalla conferenza convocata l'11 dicembre 2009 dove i comuni coinvolti hanno approvato e siglato un accordo che assicura la futura realizzazione della strada. Proprio in questi giorni sono state ventilate delle novità per quanto riguarda l'intervento, forse una decisa sterzata verso la definitiva concretizzazione dell'importante opera pubblica.

Il baby-Consiglio punta sulla scuola

Torre Boldone

Trecento euro e un augurio: quello di «esprimere il bene comune con orgoglio e responsabilità».

Inizia così la prima seduta - in sala consiliare - del Consiglio comunale dei ragazzi di Torre Boldone, dopo l'elezione a giugno del nuovo sindaco dei ragazzi: Lidia Vassallo, 12 anni, alunna di terza media dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri. I 300 euro li porta il sindaco Claudio Sessa. «Ve li consegno io - dice il primo cittadino - ma lo faccio a nome di tutto il Consiglio, quello degli adulti. È una cifra modesta, ma data con il cuore. Che vi servirà per finanziare le vostre attività».

L'augurio è della preside dell'Istituto: «Dovete essere orgogliosi del ruolo che avete», dice Anna Lucina Trapletti. «Ma ricordatevi che dovete anche assumervi responsabilità molto complesse. E rappresentare non solo voi stessi, ma anche le vostre classi e l'intero Istituto. Dovete impegnarvi per il bene collettivo». Lidia Vassallo nomina poi i suoi assessori (Federico Bonacorsi alla Scuola, Simona

Marcelli alla Cultura e Serena Gotti all'Ambiente) e i consiglieri. Giuseppe Calleja è il vice sindaco, Chiara Marchesi la segretaria. Poi si comincia a lavorare.

L'assessore alla Scuola e il vice sindaco pongono l'attenzione sull'orientamento (ovvero il progetto per aiutare i ragazzi a scegliere gli studi dopo la terza media). «Vorremmo sapere - chiedono al primo cittadino Sessa - in che modo il Comune interviene su questo progetto, che per noi è molto importante».

«In Giunta abbiamo appena stabilito un finanziamento aggiuntivo di 1.000 euro

- risponde Sessa -. Così verranno finanziati degli incontri che aiuteranno gli studenti di terza nella scelta della scuola superiore. Gli incontri di orientamento vanno fatti subito, per aiutare voi a scegliere». Ma le richieste dei ragazzi non sono finite. L'assessore Marcelli vorrebbe «organizzare la proiezione di un film per raccogliere fondi per la scuola e per un torneo sportivo». L'assessore Gotti vorrebbe invece «abbellire il giardino della scuola, con panchine e aiuole». ■ SILVIA SEMINATI



Villa d'Almè, auto sfonda portone

Un'auto fuori controllo ha abbattuto, ieri a Villa d'Almè verso mezzogiorno, il portone di un laboratorio di falegnameria del negozio «Arredi» che si trova sulla ex statale. Dopo una carambola la vettura è andata a sbattere contro il portone ed è rimbalzata sulla corsia opposta. Feriti, per fortuna con pochi giorni di prognosi, la conducente dell'auto, una ventenne dell'alta Valle Brembana, e due artigiani che si tro-

vavano all'interno del laboratorio, uno con una mano schiacciata, l'altro con lesioni al volto. «È già il terzo incidente quest'anno che coinvolge anche la nostra struttura - spiega il titolare del negozio Stefano Carminati -. La curva c'è ed è pericolosa, ma probabilmente non è segnalata abbastanza e ora ci rivolgeremo in Provincia per capire come evitare nuovi incidenti».

Preso per furto in lavasecco È la 2ª volta in 15 giorni

Seriate

Meno di due settimane fa, il 15 ottobre, era stato arrestato mentre cercava di forzare una macchinetta che distribuiva bevande. Domenica pomeriggio ci è ricascato e sono scattate di nuovo le manette.

È stato sorpreso in flagranza, mentre fuggiva con la gettoniera di una macchinetta che era all'interno di una lavasecco di via Battisti, M.G.L.G., 41 anni, bergamasco di Treviglio senza lavoro e fissa dimora. Entrato nel negozio aveva scassinato con un cacciavite la macchinetta e preso la cassetta che conteneva 54 euro. Mentre tentava la fuga era sopraggiunto il proprietario della lavasecco che, oltre ad avvisare i carabinieri di Seriate, l'aveva inseguito a piedi. Il ladro ieri ha risposto alle domande in direttissima: «Non trovo lavoro da due anni - ha spiegato al giudice Aurelia Del Gaudio - non ho avuto scelta. Dopo 25 anni in un'azienda alimentare non mi ha dato più fiducia nessuno, dormo dove capita, e sono pure in cura in un centro psichiatrico». Arresto convalidato, obbligo di presentazione, due volte a settimana, al comando dei carabinieri. Ottenuti i termini a difesa. ■ V.RAV.